

Il giornalismo di Fabio Dalmaso



MENU

- Home
- Contatti
- Chi sono
- 20 Righe su Facebook
- Twitter

CATEGORIE

- Esteri
- Libri
- Società
- Storie italiane

ARTICOLI RECENTI

La Nazionale Italiana Calcio Amputati e quel sogno divenuto realtà

Venezuela, la testimonianza di una biologa: «Hiv, Zika e malaria»

Dall'Italia a New York con Tania Kass

Marcelo Barros: «La Chiesa deve essere per i poveri»

Buona educazione cercasi

ARCHIVI

dicembre 2016

Search



Maria Pedone

ELOGIO DELLA BUONA

Buona educazione cercasi

FABIO DALMASSO 6 DICEMBRE 2016 LIBRI / SOCIETÀ

Buona cara vecchia educazione, dove sei? Tutti quanti, prima o poi, ci siamo imbattuti in persone da comportamenti maleducati e irrispettosi: sul lavoro, in automobile, al supermercato, per strada e anche in casa spesso le buone maniere vengono dimenticate e ignorate con il risultato di creare un clima difficile e ostile.

Sull'argomento Maria Pedone, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, giornalista e autrice di programmi televisivi e radiofonici per la Rai, ha scritto il bel libro *Elogio della buona educazione. Riscoprire le belle maniere per riportare l'armonia nella nostra vita* per la FrancoAngeli Edizioni, un volume che in meno di 100 pagine riesce a fotografare al meglio il precario stato di salute della buona educazione in Italia proponendo una serie di semplici



atteggiamenti e comportamenti che potrebbero migliorare sensibilmente la nostra società. Dalla famiglia all'ufficio, dai bambini all'ambiente, passando per il web e la scuola, il volume di

Maria Pedone è un agile vademecum per tutti coloro che vedono nella gentilezza un valore sempre attuale da mettere in pratica affinché la vita quotidiana possa essere affrontata con maggior serenità e rispetto degli altri.



MENU

- Home
- Contatti
- Chi sono
- 20 Righe su Facebook
- Twitter

CATEGORIE

- Esteri
- Libri
- Società
- Storie italiane

ARTICOLI RECENTI

La Nazionale Italiana Calcio Amputati e quel sogno divenuto realtà

Venezuela, la testimonianza di una biologa: «Hiv, Zika e malaria»

Dall'Italia a New York con Tania Kass

Marcelo Barros: «La Chiesa deve essere per i poveri»

Buona educazione cercasi

ARCHIVI

dicembre 2016



Powered by Verbosa & WordPress.

Perché ha deciso di scrivere *Elogio della buona educazione*?

Credo che quotidianamente tutti noi ci accorgiamo di quanto la gentilezza e l'affabilità dei modi siano diventati merce rara nei rapporti tra le persone. Ho scritto *Elogio della buona educazione* per illustrare come non considerarla più come un valore da condividere e da insegnare abbia portato ad un peggioramento delle relazioni personali e del clima sociale. L'obiettivo del libro non è semplicemente quello di spiegare le regole delle buone maniere, ma di evidenziare come queste agevolino i rapporti sociali e rendano più semplice e piacevole la vita.

Le belle maniere sono un ricordo del passato o, secondo lei, c'è ancora speranza che vengano insegnate?

Ho scritto il libro nella speranza che possa essere uno stimolo per gli adulti che le hanno messe da parte, affinché le rispolverino nella propria vita personale e le insegnino ai propri figli. Penso che prima o poi arriveremo a renderci conto che sono il solo mezzo per rendere più sereni e piacevoli i contesti in cui viviamo.

Nel passato c'era più buona educazione?

Sì, certo che nel passato c'era più buona educazione. È vero anche che a volte c'era troppa formalità a scapito della spontaneità e della sincerità delle relazioni, però i rapporti personali erano più improntati al rispetto dell'altro, cosa che adesso abbiamo abbandonato a favore della propria affermazione individuale.

Nel libro lei dice che "bisogna saper litigare": anche nelle liti ci vuole buona educazione?

Assolutamente sì. Il problema non è abolire i litigi, che sono inevitabili e a volte anche necessari per chiarire e risolvere gli attriti. Il punto è non dimenticare il rispetto dell'altra persona anche mentre si sta litigando. Nel libro spiego con esempi la differenza che c'è tra il rivendicare le proprie ragioni, anche con veemenza, e il cercare di offendere e umiliare l'altro.

Maria Pedone

ELOGIO DELLA BUONA EDUCAZIONE

Riscoprire le belle maniere per riportare l'armonia nella nostra vita



La Cometa Franzinelli

La copertina del libro di
Maria Pedone



MENU

- Home
- Contatti
- Chi sono
- 20 Righe su Facebook
- Twitter

CATEGORIE

- Esteri
- Libri
- Società
- Storie italiane

ARTICOLI RECENTI

La Nazionale Italiana Calcio Amputati e quel sogno divenuto realtà

Venezuela, la testimonianza di una biologa: «Hiv, Zika e malaria»

Dall'Italia a New York con Tania Kass

Marcelo Barros: «La Chiesa deve essere per i poveri»

Buona educazione cercasi

ARCHIVI

dicembre 2016



Powered by Verbosa & WordPress.

Un intero capitolo è dedicato ai bambini e al loro comportamento, sia in casa che fuori. Mentre aumentano le cosiddette zone *child free*, sempre più persone lamentano una scarsa educazione dei bambini. Come risolvere il problema?

Io non credo che i bambini nascano e crescano maleducati, credo piuttosto che ci siano genitori che pensano che ai bambini (i loro!) tutto sia concesso e dunque li lasciano liberi di comportarsi come vogliono. Quindi mi sento di dire che sono i genitori ad essere maleducati, non i bambini. Per quanto riguarda le lamentele degli adulti disturbati dai bambini, uno dei modi per risolvere il problema è evitare di pretendere da loro comportamenti inadeguati per la loro età. E siccome penso che sia naturale che un bambino voglia correre e giocare, credo che non si debba portarlo in posti dove non lo può fare senza disturbare i presenti, a tutela prima di tutto del suo benessere, oltre che di quello degli altri.



La buona educazione può essere utile anche nei rapporti con i vicini di casa?

La buona educazione è utile in tutti i nostri rapporti, a maggior

ragione con persone con cui è facile poter entrare in contrasto, a causa della contiguità degli spazi di vita.

Quanto è importante la buona educazione sul web, tema a cui le dedica un intero capitolo?

Si potrebbe dire che tanto sul web la vita è virtuale e dunque pazienza se ogni volta che si partecipa, per esempio, ad un forum tocca leggere le aggressioni e gli insulti di chi li frequenta proprio per dare sfogo alla propria aggressività, coperto dall'anonimato. Però la gentilezza e il rispetto sono piacevoli ovunque, e dunque anche sul web, perciò perché farne a meno? Non bisogna poi dimenticare che per gli adolescenti di oggi il web non è virtuale, ma è reale e parte imprescindibile della vita. E dunque credo che non si possa assolutamente trascurare di insegnare loro come comportarsi nelle loro relazioni virtuali. Dall'essere maleducati a diventare bulli secondo me passa poco, perché i ragazzi purtroppo non si rendono conto degli effetti delle loro azioni. Per loro è un gioco, ma per la vittima no.

Lei è giornalista, c'è buona educazione nel giornalismo? Se no, quali sono i casi di cattiva educazione?

Lei è giornalista, c'è buona educazione nel giornalismo? Se no, quali sono i casi di cattiva educazione?

Non mi sento di giudicare se c'è più o meno buona educazione nel giornalismo e mi sento in imbarazzo quando mi definiscono " esperta " di buona educazione, perché più che esperta io ne sono semplicemente una fautrice. Quello che vedo è che ormai in tutti i campi l'arroganza prevale sul rispetto, l'indifferenza sulla gentilezza, la sciatteria dei modi sulle belle maniere.

NEXT POST

[Marcelo Barros: «La Chiesa deve essere per i poveri»](#)